

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4576 del 18/11/2016
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AUA AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta IL CEPPO INDUSTRIA LEGNO Srl - Campagnola Emilia.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4693 del 17/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciotto NOVEMBRE 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.3497/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"IL CEPPPO INDUSTRIA LEGNO Srl"** - Campagnola Emilia.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta **"IL CEPPPO INDUSTRIA LEGNO Srl"** avente sede legale in Comune di **Imola – Via Don Luigi Sturzo n.10** – Provincia di Bologna, concernente l'impianto per l'attività di **fabbricazione di elementi in legno** ubicato in Comune di **Campagnola Emilia – Via Dell'Olma n.12-14 – Loc. Ponte Vettigano** – Provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti dell'ARPAE con prot.n.**PGRE/650** del **20/01/2016** e successive integrazioni acquisite agli atti al prot.n.PGRE/1016/1015 del 4/02/2016 e al prot. PGRE/2016/10626 del 30/09/2016;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in pubblica fognatura ai sensi del D.L.gs. 152/06;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Vista la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale – Distretto Nord, Scandiano e Castelnovo né Monti con atto n.prot.PGRE/2016/2394 acquisito in data 04/03/2016;

Visto il parere favorevole espresso dal Comune di Campagnola Emilia con atto n.prot.12234 acquisito in data 04/02/2016;

Visto il parere di IRETI Spa prot. Rt016565-2016-P del 14/10/2016, acquisito agli atti con prot. 11226 del 14/10/2016;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **"IL CEPPPO INDUSTRIA LEGNO Srl"** ubicato nel Comune di **Campagnola Emilia – Via**

Dell'Olma n.12-14 – Loc. Ponte Vettigano, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.
Acque	Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in pubblica fognatura ai sensi del D.L.gs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che la presente sostituisce l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera della Provincia n.prot.92671/11781 del 21/12/2005:

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06;**
- **Allegato 2 - Scarico di acque di prima pioggia in pubblica fognatura ai sensi del D.L.gs. 152/06;**
- **Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

10) Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta "**IL CEPPO INDUSTRIA LEGNO Srl**" è autorizzata a modificare le seguenti emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di **fabbricazione di elementi in legno** nell'impianto ubicato in Comune di **Campagnola Emilia – Via Dell'Olma n.12-14 – Loc. Ponte Vettigano** - Provincia di Reggio Emilia nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate:

EMISSIONE N.6 – TAGLIA PACCHI
EMISSIONE N.7 – TRONCATRICE

Per le suddette emissioni dovranno essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 6) del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152. Comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC, fax o raccomandata AR ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Trasmissione, entro 15 giorni dalla data di messa a regime dei dati relativi alle emissioni (**3 campionamenti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime se le emissioni sono soggette a limiti di portata e inquinanti, ovvero 1 campionamento alla data di messa a regime se le emissioni sono soggette al solo limite di portata**) tramite PEC, fax o raccomandata AR ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente.

Ai sensi dell'art.269 comma 6) del D.Lgs n.152 il termine per la **messa in esercizio** degli impianti è fissato per il giorno **16 Gennaio 2017** mentre il termine ultimo per la loro **messa a regime** è fissato per il giorno **23 Gennaio 2017**.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, **è prorogata**, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte dell'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, **di anni uno (1)** a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto ovvero abbia richiesto una ulteriore proroga, la presente autorizzazione **si intende decaduta** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Nel caso di mancato rispetto da parte della Ditta in oggetto delle disposizioni relative alla data di messa a regime dell'impianto e agli autocontrolli delle emissioni, all'ARPAE Servizio Territoriale competente è tenuto ad espletare i controlli previsti dalle norme vigenti in materia, dandone comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni e alle altre Autorità.

Si autorizzano le seguenti emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoelencate:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E1	IMPREGNAZIONE IN AUTOCLAVE	I controlli saranno effettuati sulla base dell'esame del registro su cui verranno annotate le ore di funzionamento dell'autoclave e i consumi giornalieri o settimanali o mensili di prodotti impregnanti utilizzati.					
E2	LAVORAZIONE LEGNO	22000	Oltre il colmo del tetto	8	Materiale particellare	< 10	
E3	IMPREGNAZIONE COLOR PLUS	13000	Oltre il colmo del tetto	8	Materiale particellare	< 10	(**)
E4	LAVORAZIONE LEGNO BIANCO NATURALE	33800	Oltre il colmo del tetto	8	Materiale particellare	< 10	
E5	IMPREGNAZIONE	4000	Oltre il colmo del tetto	8	Materiale particellare	< 10	(**)
E6	TAGLIA PACCHI	2100	Oltre il colmo del tetto	1	Materiale particellare	< 10	(*)
E7	TRONCATRICE	1600	Oltre il colmo del tetto	1	Materiale particellare	< 10	(*)

(*) Per tale emissione, visto il suo funzionamento, l'Azienda é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli in fase di collaudo previsti dalle procedure indicate nell'art.269 comma 6 del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152 e dagli autocontrolli periodici.

(**) Adeguamento ai limiti della DGR 2236/09 e s.m.i..

- 1) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate e del materiale particellare devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente.
- 2) Per le operazioni di impregnazione in autoclave (E1), impregnazione "color plus" (E3) e impregnazione (E5) devono essere utilizzati solo prodotti impregnanti a base acquosa;
- 3) Il **consumo giornaliero** consentito di prodotti impregnanti in autoclave è fissato in quantità minore o uguale a **300 Kg**.
- 4) Il **consumo giornaliero** consentito di prodotti impregnanti negli impianti "Color Plus" è fissato in quantità minore o uguale a **300 Kg**.
- 5) Il **consumo giornaliero** consentito di prodotti impregnanti a base acquosa è fissato in quantità minore o uguale a **50 Kg**.

6) Le ore di funzionamento dell'autoclave e degli impianti di impregnazione, i **consumi giornalieri o settimanali o mensili** di prodotti impregnanti, validati dalle relative fatture d'acquisto, devono essere annotati su apposito registro, con pagine numerate e bollate a cura dell'ente di controllo e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo.

7) I controlli sull'emissione E1 saranno effettuati solo sulla base dell'esame del registro indicato al precedente punto 6).

8) I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento devono avere una frequenza almeno annuale per l'emissione n.2 – 3 – 4 – 5. **Il primo campionamento sulle emissioni E3 ed E5 dovrà essere eseguito contestualmente ai campionamenti periodici sulle rimanenti emissioni.**

9) La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ARPAE Servizio Territoriale competente e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.

10) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita agli atti con atto prot.n.PGRE/650 del 20/01/2016 e successive integrazioni.

11) Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.

12) Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.

13) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

14) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa è demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Si allega alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante, il documento redatto da A.R.P.A.- Regione Emilia Romagna "Indicazioni tecniche per il controllo strumentale delle emissioni in atmosfera" contenente disposizioni relative a strategia di campionamento, condizioni di sicurezza e accessibilità al punto di prelievo, metodi di campionamento, analisi e incertezza di misura.

Dopo la messa a regime degli impianti, in caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopracitate, la Ditta é tenuta a darne preventiva comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

Inoltre si precisa che:

1. nel caso in cui la disattivazione delle emissioni perduri per un **periodo continuativo superiore a 2 (due) anni** dalla data della comunicazione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge, relativamente alle stesse emissioni;

2. nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni **entro 2 (due) anni** dalla data di comunicazione della loro disattivazione, la stessa Ditta dovrà:

a) dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale;

b) dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;

c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta é tenuta ad effettuare il **primo autocontrollo entro 30** (trenta) giorni dalla relativa riattivazione.

Allegato 2 – Scarico di acque di prima pioggia in pubblica fognatura ai sensi del D.L.gs. 152/06.

Nello stabilimento sono originate le seguenti acque reflue:

- reflui di dilavamento dell'area cortiliva: in questa area non vengono eseguite particolari lavorazioni, fatta eccezione di quelle sul macchinario taglia pacchi, sulla troncatrice e nell'autoclave, i quali risultano però coperti e protetti da adeguate strutture. Vi è inoltre uno stazionamento all'esterno delle materie prime e di alcuni semilavorati che sono costituiti da pino ed abete.
- acque di condensa dei compressori inseriti nello stabilimento produttivo.

Le acque provenienti dalla zona cortiliva confluiscono nella rete bianca della pubblica fognatura previo trattamento in vasca di prima pioggia e disoleatore. La ditta dichiara la presenza di pozzetto di ispezione accessibile ai controlli.

Le acque di condensa dei compressori non generano alcuno scarico in quanto le stesse vengono raccolte in bidoni posizionati all'interno del capannone produttivo e successivamente smaltite come rifiuto presso ditte specializzate.

Il lavaggio dei muletti, presente in passato, non viene più effettuato pertanto non sono presenti scarichi di acque reflue industriali.

Le acque nere provenienti dai servizi igienici confluiscono nella rete fognaria pubblica depurata.

Prescrizioni

1. Il pozzetto di ispezione dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale addetto ai controlli.
2. È vietato ai sensi del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione, utilizzare le condotte, le caditoie o griglie lineari di scarico di acque meteoriche per scarichi diversi dalle acque meteoriche.
3. Potranno essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto del presente parere, salvo permessi straordinari concessi.
4. Gli effluenti dovranno essere sottoposti a trattamento per la separazione dei solidi e degli oli minerali prima dell'immissione in pubblica fognatura.
5. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici, nonché i reticoli fognari interni e relativi pozzetti/griglie, dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
6. Le frazioni separate dagli impianti di trattamento, siano questi a matrice prevalentemente inorganica oppure organica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
7. Ireti Spa si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative. Tali modificazioni saranno portate a conoscenza della ditta in oggetto ed alla stessa verrà concesso un congruo termine temporale per l'adeguamento.

8. Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione in merito allo scarico in fognatura pubblica acque bianche.
9. Ai sensi dell'art. 128, comma 2 del D.Lgs 152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.
10. La raccolta delle acque di condensa dei compressori deve avvenire in contenitori a tenuta e periodicamente smaltite come rifiuto presso ditte specializzate. Deve essere conservata presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni di smaltimento e il formulario di trasporto dei rifiuti.

- Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla valutazione di impatto acustico redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale ed allegata alla domanda in oggetto, risulta che l'attività svolta rispetta la normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.